



ALBA

Notizie



Periodico d'informazione a cura dell'Amministrazione comunale di ALBA - Pubblicazione trimestrale

24 Settembre 2011 - Anno XXXV - n. 3

Stampa: "l'artigiana" - Alba - C.so Bra, 20
Aut. Trib. di Alba n.369 del 16.09.1976
Direttore: Maurizio Marelo
Direttore Responsabile: Cristina Carmilla



Città Medaglia d'Oro al V.M. per il contributo alla Resistenza
Gemellata con Medford, Beausoleil, Banska Bystrica,
Böblingen, Arlon, Sant Cugat
Socio fondatore: Ass. Naz. Città del Vino e Città del Tartufo



Da parecchi anni ad Alba si reclamava l'urgenza di un nuovo Piano Regolatore Generale, per programmare e disegnare il futuro urbanistico della nostra città. A partire dal 2002 si erano fatte tante ipotesi e tante discussioni, ma non si era mai giunti a proporre ed a deliberare un vero e proprio progetto. Ora, invece, questo c'è ed è stato approvato dal Consiglio comunale lo scorso 15 luglio con la deliberazione n. 55. L'ultimo numero di "Albanotizie" ha già dato su di esso alcuni primi sommari ragguagli. Ora a me preme soprattutto ricordare gli obiettivi fondamentali che ci siamo posti:

- la tutela della città antica e la riqualificazione della "corona" posta al di fuori della circoscrizione cittadina;
- il rafforzamento di tre nuovi poli urbani: a San Casiano, alla Moretta ed al Mussotto per dare respiro al centro storico;
- una nuova viabilità (urbana ed extraurbana) che allontani dal centro abitato la quasi totalità del traffico di passaggio (e speriamo di realizzarne in tempi relativamente rapidi una buona parte grazie anche alla collaborazione con la società dell'autostrada Asti-Cuneo);
- il contenimento di consumo di territorio, compatibilmente con le esigenze reali di sviluppo della città;
- la prosecuzione della politica volta a dotare la città di spazi utili per la realizzazione dei vari tipi di servizi, ivi comprese vaste aree a parco verde.

In questo numero, i cittadini potranno trovare una informazione più dettagliata sul progetto preliminare di nuovo Piano regolatore, che dal 13 settembre è consultabile nella sede municipale (oltre che sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.alba.cn.it/albopretorio). Sarà così possibile presentare le proprie eventuali osservazioni al progetto. In tal modo le esigenze di ogni cittadino potranno trovare ascolto e, laddove possibile, soddisfazione.

Si tratta di un risultato importante e di un percorso in cui impegnarsi tutti per costruire un futuro capace di garantire una buona qualità della vita e la crescita della nostra comunità cittadina.

Maurizio Marelo
Sindaco di Alba



Piano Regolatore Generale

Il 15.07.2011 il Consiglio comunale ha adottato il Progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. Le attività per la sua redazione furono avviate nel corso dell'anno 2002. L'incarico venne affidato nel 2003 al raggruppamento composto dallo Studio Architetti Benevolo (BS) in associazione con Ambiente Italia s.r.l. e Polinomia s.r.l.

Gli incarichi professionali per le attività specifiche in materia geologica vennero affidati ai geologi Luigi Fogliolo e Paolo Leporati, mentre quelli in materia idrologica - idraulica al prof. Ing. Sebastiano Sordo e all'ing. Sergio Sordo. Gli aspetti di carattere energetico ed ambientale sono stati sviluppati dal prof. Cesare Boffa. Per lo svolgimento dell'indagine conoscitiva preliminare sulla situazione locale e sulle dinamiche in atto, l'Amministrazione comunale istituì a marzo 2003 un organismo di consultazione che ha ricevuto i contributi degli enti operanti nel territorio albese, delle associazioni di categoria, dei quartieri, delle principali aziende e dei sindacati. Nella primavera del 2004 venne adottata la deliberazione Programmatica. Vennero suc-

cessivamente avviati i lavori per la redazione del Progetto preliminare. Nel frattempo i professionisti incaricati elaborarono il Piano Generale del Traffico Urbano, approvato nell'anno 2008, ed il Nuovo Quadro dei Dissessi, in merito al quale la Regione Piemonte, nel settembre 2009, ha espresso parere favorevole.

La Giunta comunale, entrata in carica dopo le elezioni amministrative dell'anno 2009, analizzati i contenuti del Progetto preliminare, ha deciso una sostanziale riduzione delle nuove aree edificabili. Sono state stralciate consistenti aree residenziali in località cantina Roddi, lungo corso Barolo e corso Bra, sono state ridimensionate le previsioni riguardanti la nuova area residenziale di via Santa Barbara e la nuova espansione in sponda destra del Cherasca. È stata anche eliminata la previsione di un'area industriale in Piana Biglini, concentrando lo sviluppo produttivo nella zona di corso Asti.

Tali scelte hanno comportato una riduzione del consumo di suolo quantificata in circa 240 ettari, e la riduzione del numero di nuovi alloggi da 3.700 circa a 2.200 circa.



ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE

IL PROGETTO PRELIMINARE DEL PRG È IN PUBBLICAZIONE
DAL 13-09-2011 ALL'11-11-2011 PRESSO IL PALAZZO MUNICIPALE
È POSSIBILE PRESENTARE OSSERVAZIONI DAL 13-10-2011 ALL'11-11-2011
È CONSULTABILE ON LINE SUL SITO www.comune.alba.cn.it

IL NOSTRO PATTO DI CIVILTÀ

In allegato i lettori trovano *Il nostro patto di civiltà*, un opuscolo in cui sono raccolti il testo della Costituzione e quello della "Carta dei diritti" dell'Unione europea. Nell'anno in cui abbiamo celebrato il 150° dell'Unità nazionale, sembra molto significativo ancorare il ricordo alla legge fondamentale che costituisce il perno del nostro Stato e che riassume in modo mirabile i diritti ed i doveri di ogni cittadino italiano. Ringraziamo la Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo che con il suo intervento ci consente di far avere ad ogni famiglia questo documento che nessuno deve ignorare.

Il Sindaco Maurizio Marelo



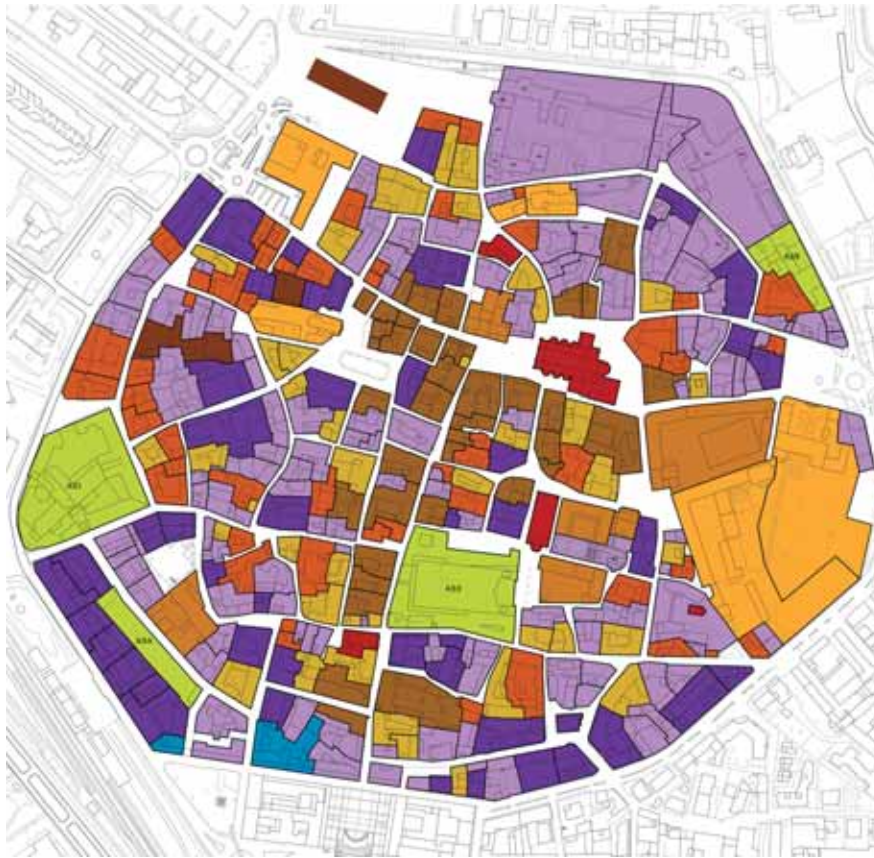
LA CITTÀ ANTICA

Il Piano individua e delimita una zona caratterizzata dalla presenza del tessuto di antica origine, coincidente sostanzialmente con la città posta all'interno delle antiche mura, denominata zona A. In tale zona è stata introdotta una normativa di livello particolareggiato, immediata-

mente eseguibile dopo l'approvazione del Piano, senza la necessità di ricorrere a strumenti urbanistici intermedi (piani di recupero o altro), basata sul riconoscimento delle categorie tipologiche di appartenenza di ciascuna unità edilizia. Altri beni meritevoli di tutela sono stati ri-

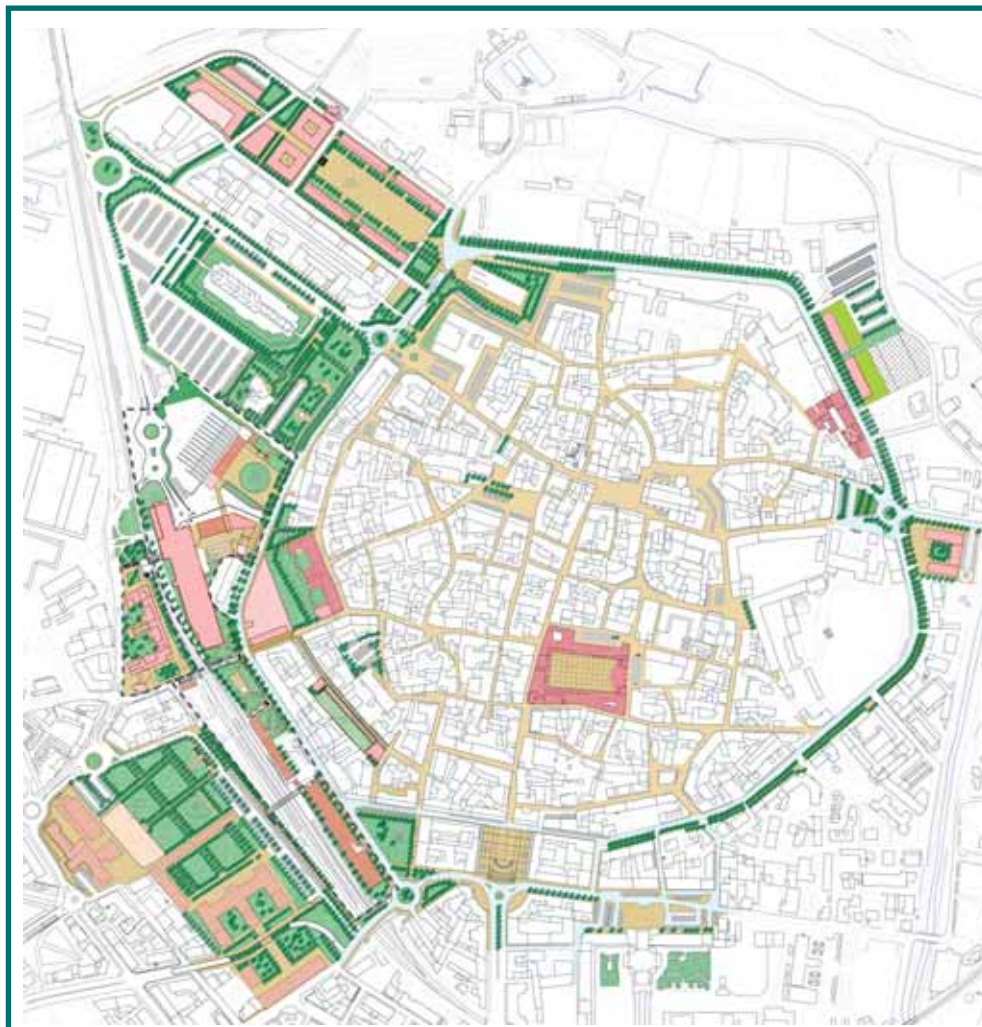
conosciuti anche all'esterno della cerchia delle vecchie mura.

La disciplina per la loro tutela è integrata dalle speciali disposizioni riportate nell'allegato al Regolamento edilizio denominato "Manuale del restauro".



ZONE A DISCIPLINA ORDINARIA

- A1 - Edifici speciali civili e religiosi
- A2 - Chiese
- A3 - Palazzi
- A4 - Palazzetti d'impianto omogeneo
- A5 - Edifici di base con preminenza di caratteri in linea
- A6 - Opifici
- A7 - Edifici di completamento o cortina
- A8 - Edifici moderni con caratteri conformi all'edificato tradizionale
- As - Edifici moderni con caratteri conformi all'edificato tradizionale non residenziali
- A9 - Edifici moderni con caratteri difforni dall'edificato tradizionale
- Presenza di strutture a torre
- As - Ambiti speciali



CITTÀ ANTICA: SISTEMAZIONE D'INSIEME DEGLI SPAZI PUBBLICI

Particolare attenzione è dedicata alla corona perimetrale del centro storico. Sono infatti puntualmente definiti gli spazi liberi e le aree dismesse. Previsioni molto precise, contenute nei relativi Ambiti Speciali, consentiranno importanti trasformazioni urbanistiche in:

- piazza Prunotto (mercato ortofrutticolo)
- corso Matteotti (movicentro)
- via P. Cillario - via Vivaro (area ex Egea)
- corso Europa (polo scolastico)
- corso Coppino - viale Cherasca
- corso Nino Bixio (area ex Enel)

- Edificio esistente
- Nuove edificazioni
- Nuove edificazioni a piastra
- Area occupata da magazzino/deposito
- Verde privato
- Verde pubblico o di uso pubblico
- Parcheggi
- Marciapiedi e aree pedonali
- Alberature
- Strade di impianto antico
- Strade di impianto moderno
- Area per attrezzature di servizio

GLI AMBITI SPECIALI



Il PRG dispone che i principali ampliamenti residenziali e/o terziari debbano avvenire mediante "ambiti speciali", già pianificati nel dettaglio. Con tale previsione si tende ad ottenere un'espansione della città il più possibile pianificata

La disciplina urbanistica degli "ambiti speciali" è da considerarsi speciale per almeno 3 ordini di motivi:

- si applica ad aree strategiche in cui si impone una trasformazione;
- è stabilita puntualmente secondo le particolari caratteristiche di ciascun ambito;
- il livello di dettaglio della disciplina supera quello tradizionale e la trasformazione è guidata da una scheda grafica e normativa

Gli ambiti speciali sono 23, in parte riguardanti il nucleo antico, in parte aree immediatamente esterne a questo e in parte aree della periferia moderna:

- AS1** Centro direzionale e commerciale di corso Matteotti (Ospedale);
- AS2** Area ex Egea;
- AS3** Complesso della Maddalena;
- AS4** Sferisterio Mermet;
- AS5** Cantina Pio Cesare;
- AS6** Insediamento polifunzionale di corso Asti;

- AS7** Movicentro;
- AS8** Parco delle città gemelle;
- AS9** Nuovo centro civico di piazza Urbano Prunotto;
- AS10** Nuovo complesso residenziale e per servizi in corso Bixio;
- AS11** Nuovo complesso residenziale in corso Coppino;
- AS12** Centro direzionale, ricettivo e residenziale, di Via Santa Barbara;
- AS13** Polo insediativo in Valle Cherasca;
- AS14** Completamento residenziale Gamba di Bosco;
- AS15** Completamento residenziale cascina Giuli;
- AS16** Completamento residenziale Porta delle Langhe;
- AS17** Insediamento commerciale in corso Europa;
- AS18** Completamento residenziale cascina Grossa;
- AS19** Polo insediativo Montebellina;
- AS20** Nuovo quartiere residenziale ex fornace di Mussotto;
- AS21** Parco e centro servizi Mussotto;
- AS22** Completamento residenziale presso il cimitero di Mussotto;
- AS23** Nuovo polo residenziale cascina Bussoleta.

PRG PROGETTO PRELIMINARE

LE ZONE PRODUTTIVE



A titolo di esempio l'immagine rappresenta la zona D1.

La disciplina individua anche nuove dotazioni non residenziali, denominate zone D, individuate in forma puntuale, con disposizioni riferite specificatamente a ciascun ambito.

Gli interventi riguardano in parte la riconversione di strutture esistenti e in parte nuove edificazioni su suoli liberi. Tranne casi particolari, in cui è richiesta la semplice presentazione di una domanda di permesso di costruire convenzionato, gli interventi si attuano mediante piano urbanistico convenzionato (P.E.C.).

Le zone produttive di nuovo impianto sono collocate in continuità con quelle esistenti a valle di corso Asti

Dn

ZONE D - ZONE DI ESPANSIONE PER FUNZIONI NON RESIDENZIALI





Comparti di intervento
(art. 50 Norme Tecniche di Attuazione)

Le zone sono:

1. Nuovo insediamento produttivo, zona di corso Asti
2. Ampliamento PIP, zona di corso Asti
3. Nuovo centro commerciale, zona di corso Asti
4. Centro produttivo direzionale Miroglio, zona di corso Asti
5. Nuova struttura polifunzionale in corso Torino - via Tanaro
6. Nuovo centro direzionale in corso Torino - via Tanaro
7. Cantina Pio Cesare
8. Nuovo centro per l'istruzione superiore/servizi di scala cittadina (ex mattatoio)
9. Edizioni san Paolo
10. Centro polifunzionale in via Santa Barbara
11. Struttura terziaria e commerciale in corso Piave
12. Struttura ricettiva in corso Europa
13. Struttura terziaria e produttiva in località Gallo
14. Struttura terziaria in corso Asti
15. Struttura ricettiva in San Cassiano


Le zone prevalentemente produttive (Bp)

Sone le zone già in uso alle quali viene conferita una disciplina articolata per tipologia di aree, a seconda della situazione in essere e/o della normativa urbanistica proposta.

- 
Bp1. Zone a destinazione variabile
 La normativa individua le regole in caso di conferma della destinazione d'uso produttiva in atto, di modifica tra una destinazione produttiva e l'altra oppure di modifica tra destinazione produttiva e altre destinazioni tra cui la residenza, ammessa solo in alcune zone
- 
Bp2. Zone con vincolo di destinazione
 Sone le aree di maggiori dimensioni per le quali è individuata una disciplina di manutenzione dell'esistente
- 
Bp3. Zone di urbanizzazione pubblica
 Si tratta del completamento dell'esistente PIP in località Vaccheria per il quale è individuata una disciplina in continuità con quella vigente
- 
Bp4. Zone a carattere misto
 Si tratta dell'area produttivo commerciale a nord del centro commerciale in corso Asti per il quale è individuata una disciplina in continuità con quella vigente.

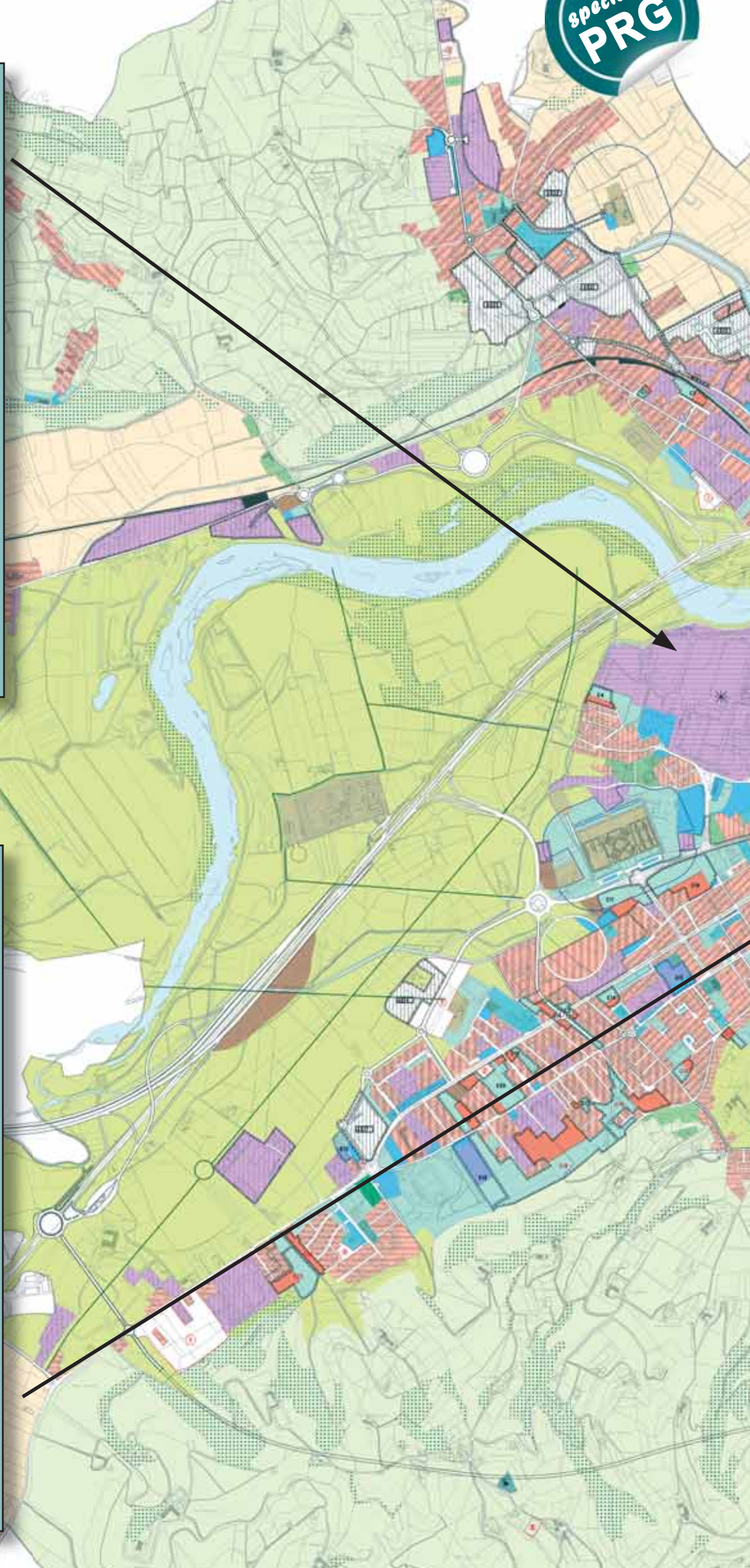
Le zone prevalentemente residenziali (Br)

Sone le zone già edificate che hanno una disciplina articolata territorialmente. Sono suddivise in zone diverse in base alla loro collocazione sul territorio:

-  **Br1.** Zone di prima formazione;
-  **Br2.** Zone di corso Langhe;
-  **Br3.** Zone di corso Enotria;
-  **Br4.** Zone di Altavilla;
-  **Br5.** Zone di corso Cortemilia;
-  **Br6.** Zone di corso Piave;
-  **Br7.** Zone intorno allo stabilimento Ferrero;
-  **Br8.** Zone di corso Europa;
-  **Br9.** Zone di Gallo d'Alba;
-  **Br10.** Zone di Piana Biglini;
-  **Br11.** Zone di Mussotto;
-  **Br12.** Frazioni isolate colline nord;
-  **Br13.** Frazioni isolate colline sud;
-  **Br14.** Zone di San Cassiano





La norma per ciascuna zona ha una struttura elementare comune, suddivisa in 3 commi:

1. il primo descrive la zona;
 2. il secondo stabilisce i parametri edificatori e le modalità d'intervento;
 3. il terzo stabilisce le destinazioni d'uso ammesse.
- Per ogni zona variano i parametri urbanistici, le destinazioni ammesse e altre disposizioni specifiche in base al contesto urbano.



Le Zone per servizi pubblici o di uso pubblico (Bs)

Contengono gli spazi e le attrezzature di servizio volte a soddisfare i bisogni di livello locale (a scala di quartiere). Sono suddivise in:

-  **Bs1.** Zone per l'istruzione;
-  **Bs2.** Zone per attrezzature d'interesse comune;
-  **Bs3.** Zone a parco, per il gioco e lo sport;
-  **Bs4.** Zone per parcheggi pubblici.






Le zone agricole

Il territorio albese si presenta con due livelli, stratificati secondo le curve di livello:

- il fondovalle con l'abitato raccolto intorno alle strade;
- il manto delle coltivazioni specializzate collinari.

I due livelli presentano una transizione netta tra loro, senza spazi intermedi e sono in rapporto visivo molto stretto.

Il piano, conseguentemente, individua quattro tipi di zone agricole con caratteri e discipline diverse:

-  **Ea.** zona agricola ad alto valore agronomico, di pregio ambientale e paesistico;
-  **Ep.** zona agricola ad alto valore agronomico, a produzione specializzata;
-  **Eb.** zona agricola boscata;
- Em.** zona agricola a modesto valore agronomico, collocata in posizione marginale rispetto all'abitato, ulteriormente suddivisa in:
 -  **Em1** - zona agricola marginale, collina di Altavilla, Serre e Montebellina;
 -  **Em2** - zona agricola marginale, corso Cortemilia, corso Europa, Piana Biglini e Mussotto.

Le zone interstiziali



Il Piano regolatore stabilisce un trattamento particolare per quelle aree originariamente destinate a servizi e inattuate.

La disciplina attribuisce una capacità edificatoria di tipo residenziale in cambio della cessione a fini di servizio della maggior parte dell'ambito considerato.

L'individuazione della porzione edificabile (e della porzione collegata da cedere) è stabilita dal Piano o, per le aree più piccole o meno rilevanti, lasciata all'operatore.

La previsione comprende anche spazi per edilizia sociale.

L'intervento si attua mediante un piano urbanistico convenzionato (PEC) o rilascio di un permesso di costruire convenzionato, in relazione alle dimensioni e alle specifiche esigenze urbanizzative.

L'altezza massima è 3 piani, con la possibilità di aggiungere un attico nelle zone pianeggianti.

CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE ED IDROLOGICHE

A seguito dell'istanza presentata dal Comune di Alba nell'ambito della procedura di formazione del nuovo PRG la Regione Piemonte, in data 06.10.2009, ha trasmesso il parere conclusivo del 21.09.2009, e comunicato la conclusio-

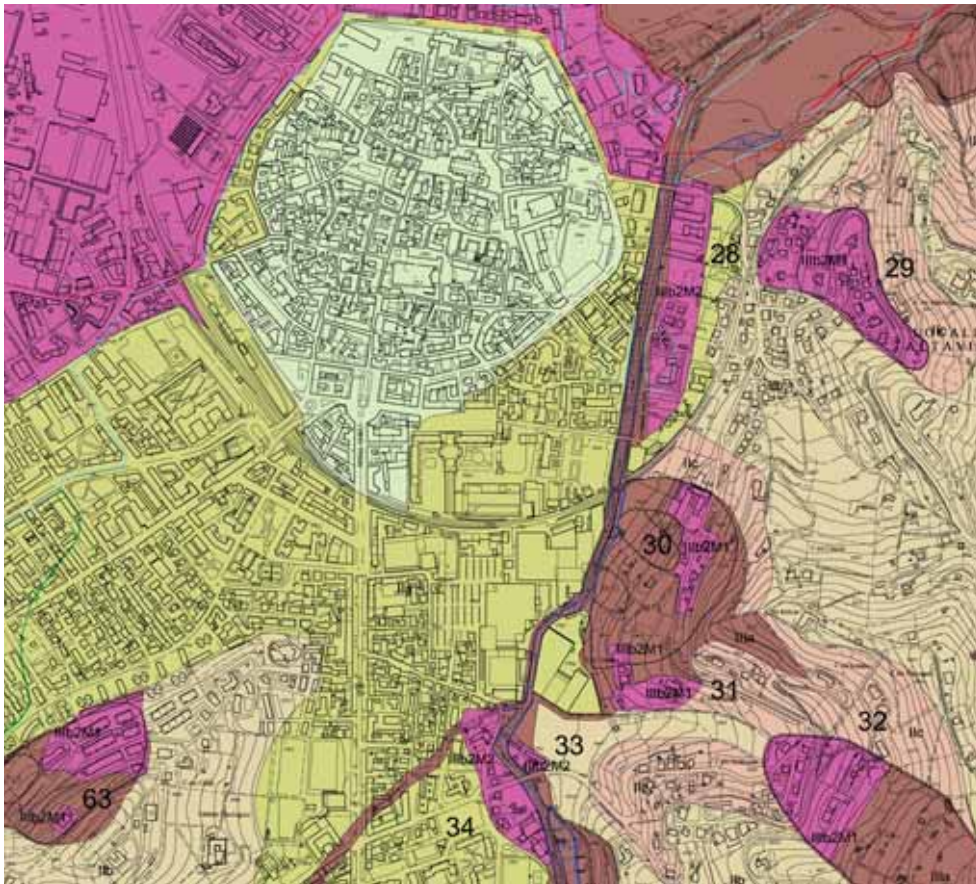
ne della procedura di valutazione del nuovo quadro dei dissesti del territorio comunale.

In tale comunicazione si precisa, tra l'altro, che la definizione del quadro del dissesto determina l'opportunità per il Co-

mune di adottare e pubblicare il Progetto Preliminare del P.R.G., secondo le procedure delle vigenti leggi urbanistiche, ricomprendendo nell'adozione anche gli elaborati tecnici oggetto del parere, esaustivi della nuova "verifica di compatibilità di cui al comma 3, art. 18 delle Norme di Attuazione del P.A.I.". A novembre 2009 la Giunta comunale ha preso atto della conclusione del lavoro del Gruppo Interdisciplinare.

Il nuovo quadro dei dissesti ha guidato, fin dall'inizio delle attività, le scelte urbanistiche dell'Amministrazione al fine di non compromettere la sicurezza dei nuovi insediamenti.

Gli allegati tecnici, contenenti le caratteristiche geomorfologiche ed idrologiche del territorio comunale, sono compresi tra gli elaborati del nuovo P.R.G. Inoltre è stato redatto un apposito elaborato di Piano che riporta la suddivisione in zone omogenee con la sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, nonché la relazione geologica per le aree di nuovo impianto.



CLASSI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO

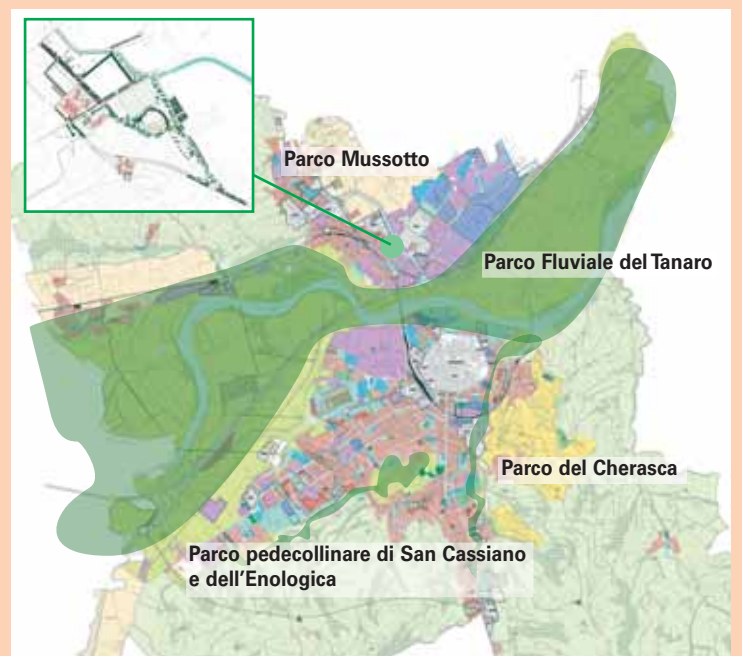
I	Ila	Ilb	Ilc
IIla	IIlb2	IIlb3	Ilc

I PARCHI

Le zone Fp, per parchi urbani e territoriali, comprendono varie situazioni territoriali fra cui il parco fluviale del Tanaro, il parco dell'Enologica, il parco del Cherasca e il parco pedecollinare di San Cassiano. Tale classificazione costituisce un vincolo conformativo, che si applica ad alcune aree agricole di significato strategico, nelle quali resta confermata la loro natura, ma dove sono parallelamente ammessi interventi pubblici o privati volti a migliorare le condizioni di accessibilità, con la creazione di percorsi, parcheggi, strutture sportive e ricreative, ecc. Per il parco fluviale del Tanaro questa previsione risale alla Delibera programmatica del 2004 nella quale si segnalava (per l'intera agglomerazione Alba-Bra-Cherasco) l'opportunità di creare un parco inteso come contenitore di attrezzature di livello territoriale connesse tra di loro e con le città da una rete di percorsi (pedonali, ciclabili, equitabili). Seguendo l'impostazione generale della categoria di parchi territoriali, il

parco del Tanaro può puntare a diventare un parco territoriale nell'accezione europea del termine: un insieme di tutele, convenzioni tra privati ed ente pubblico, limitate acquisizioni o assoggettamenti all'uso pubblico per la collocazioni di attrezzature o per l'individuazione di una rete di percorrenze, con lo scopo di rendere fruibile uno spazio di grande valenza paesaggistica, nel quale convivono l'utilizzazione agricola ed altre attività umane compatibili. A questo scopo l'Amministrazione Comunale di Alba aveva promos-

so alcuni incontri di concertazione con i comuni appartenenti alla conurbazione, in esito ai quali è stata redatta e posta all'attenzione dei singoli comuni una bozza di protocollo di intesa.



GRUPPI CONSILIARI

RAZIONALIZZARE IL FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE

Il 30 di agosto venne convocato il Consiglio comunale avente all'ordine del giorno l'adozione delle deliberazioni in merito agli strumenti necessari per l'apertura di una nuova farmacia in frazione Mussotto. Tale termine era l'ultimo giorno previsto dalla Regione Piemonte che il 1° giugno aveva stabilito il termine di 90 giorni per le delibere da assumere dai Consigli dei comuni che avevano acquisito il diritto, per il numero degli abitanti, di adeguare il numero delle farmacie alle esigenze dei cittadini. In data 6 agosto, quando il Presidente del Consiglio comunale aveva predisposto il calendario delle riunioni da tenersi nel corrente anno, non veniva indicato alcun Consiglio comunale prima di venerdì 30 settembre. In pieno periodo feriale, dopo il 15 di agosto, si è messa in moto l'Amministrazione per convocare appena in tempo utile il Consiglio. Come messo in evidenza in sede di discussione, si è corso il pericolo di non raggiungere il numero legale, per l'assenza per ferie di numerosi consiglieri,

e la legittimità stessa della seduta qualora ad uno solo dei consiglieri assenti non fosse stata regolarmente notificata la convocazione.

Non si è compreso perché nel Consiglio comunale tenutosi negli ultimi giorni di luglio, che è durato circa 2 ore, non sia stato inserito all'o.d.g. il predetto argomento, consentendo un risparmio di un inutile lavoro per la convocazione, con i correlativi costi, ivi compresi quelli relativi alla seduta. Da qui l'ulteriore invito rivolto dalla opposizione di razionalizzare l'attività della macchina comunale con un vantaggio per tutta la cittadinanza.

Nel merito colla presenza di tutti i consiglieri di opposizione si è adottata all'unanimità la delibera. In sede di discussione è emersa l'opportunità che la nuova farmacia possa essere di proprietà comunale ed essere concessa in affitto; tale ipotesi sarebbe particolarmente vantaggiosa per le casse comunali con l'incasso di un significativo importo nonché la possibilità di iscrive-

re tra i beni comunali un'attività che potrebbe nel tempo assumere un valore anche superiore al milione di euro. Importo utile per finanziare eventualmente investimenti d'interesse della comunità albese. L'opposizione tutta si impegnerà affinché detta ipotesi si possa realizzare.

Come già evidenziato occorre che l'Amministrazione gestisca gli eventi e non che questi condizionino l'attività del Consiglio, a tal fine occorre che il Consiglio comunale si esprima e dibatta preventivamente i temi della crescita della città sia dal punto di vista materiale ed ambientale che dal punto di vista culturale, fermo restando che senza sviluppo economico non vi sono le risorse necessarie per finanziare lo sviluppo culturale, presupposto questo anche per la crescita economica; occorre quindi mantenere od implementare il predetto circolo virtuoso.

*I GRUPPI CONSILIARI:
POPOLO DELLA LIBERTÀ - LEGA NORD*

DOPO UN DECENNIO DI DISCUSSIONE HA PRESO VITA IL NUOVO PIANO REGOLATORE DI ALBA

Fra i tanti appuntamenti di rilievo che nel 2011 hanno avuto luogo nella sala consiliare del Comune di Alba, va segnalata in modo particolare l'approvazione, avvenuta il 15 luglio, del progetto preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale. Quel voto, che segna una tappa importante in un lavoro che parte da lontano, non è però il suo termine, ma inizia un iter che vedrà l'Amministrazione sottoporre il progetto urbanistico ai cittadini albesi, ascoltare e discutere eventuali precisazioni o modifiche ed infine chiedere alla Regione l'approvazione e la messa in atto delle nuove regole urbanistiche, destinate a governare lo sviluppo della città almeno per i prossimi 20 anni.

Si prevede che nel 2030 Alba sarà cresciuta fino a 34.566 abitanti e avrà bisogno di circa 2.000 abitazioni in più rispetto a quelle esistenti. Parte da questi presupposti il cammino del nuovo Piano regolatore.

L'aver abbassato le possibilità d'espansione dai 4.500 nuovi alloggi previsti nella prima bozza del Piano predisposto dalla precedente Amministrazione di centrodestra nel 2006 ai 2.000 attuali, rende il Piano più calibrato rispetto alle realistiche prospettive cittadine. L'aver fortemente ridotto l'espansione che era stata programmata tra corso Europa, San Cassiano e il Talloria e l'aver cancellato il polo agroalimentare previsto a Piana Biglini è indice dell'importanza che voglia-

mo dare al territorio, solo per citare un esempio. Per risolvere il problema assillante della viabilità, il progetto prevede una tangenziale Est lungo il Cherasca collegata al terzo ponte sul Tanaro, la bretella con galleria tra corso Cortemilia e la zona Cantina Roddi, il collegamento tra corso Enotria e corso Europa. Oltre alla nuova viabilità delle zone del Mussotto e del Mogliasso.

Come gruppi consiliari di maggioranza ringraziamo innanzitutto il Sindaco, Assessore all'urbanistica, per il tempo e l'impegno che ha profuso in prima persona per l'elaborazione di questo Piano. Ma anche tutti coloro che si sono adoperati per il raggiungimento di un risultato tanto importante, a cominciare dal personale della Ripartizione Urbanistica, con a capo il suo dirigente. Un ringraziamento particolare, poi, ai progettisti dello studio Benevolo. Che con pazienza e professionalità ci hanno saputo ascoltare e raggugiare con precisione su tutti i particolari.

Come consiglieri comunali, abbiamo partecipato a 14 riunioni di Commissione, che ci hanno permesso di sviscerare, discutere e modificare questo Progetto Preliminare.

Siamo convinti che sulle grandi questioni in politica, e quindi anche nella politica amministrativa, sia opportuno cercare un'intesa tra tutti i soggetti, al fine di costruire un progetto serio per l'Alba di domani. Crediamo sia nor-

male che di fronte a questioni così importanti occorra una evoluzione tale da consentire di progettare il futuro della città senza guardare agli steccati culturali, ideologici e prettamente di partito o di coalizione.

La nostra speranza, quindi, è sempre stata quella di una delibera votata da tutto il Consiglio comunale. Abbiamo d'altra parte ripreso in larga misura il progetto della passata Amministrazione, per quanto rivisto nei passaggi prima ricordati, aggiungendovi ovviamente alcune nostre idee e tendo conto del cambiamento avvenuto negli anni recenti. Ma i consiglieri dei gruppi di minoranza, per ragioni a noi incomprensibili, decisamente ingiustificate ed ingiustificabili, hanno deciso di non assolvere al proprio ruolo politico ed amministrativo, e non si sono assunti l'onere, e l'onore, di rappresentare i cittadini albesi. Ciò nonostante, quel che importa è che il 15 luglio, dopo un decennio di discussioni, ha preso vita il nuovo Piano regolatore di Alba. Era un punto chiave del programma del Sindaco e delle liste che lo sostengono. Lo abbiamo realizzato per fornire alla città il documento di programmazione del suo futuro.

*I GRUPPI CONSILIARI:
PARTITO DEMOCRATICO,
CON MARELLO PER ALBA ATTIVA E SOLIDALE
ALBA CITTÀ PER VIVERE, IMPEGNO PER ALBA*

81^a FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO D'ALBA

Dal 7 ottobre al 13 novembre torna ad Alba la kermesse dedicata al Tuber magnatum Pico. Tante le novità, a partire dai "sabati Foodies", dal 1 ottobre al 12 novembre: laboratori di analisi sensoriale di cucina dedicati alle migliori eccellenze del territorio.

Domenica 2 ottobre, Vale la Pena! "mercato dei prodotti dal carcere e dai terreni confiscati alle mafie". Nello stesso giorno si correrà il tradizionale Palio degli Asini preceduto dalla sfilata dei borghi, con oltre mille figuranti in costume medioevale. Grande Palio quest'anno con il drappo dipinto da Valerio Berruti. Le iniziative proseguiranno venerdì 7 ottobre con l'inaugurazione ufficiale. Domenica 9 ottobre, Albaramatica, la rassegna delle erbe officinali, che non è soltanto il classico mercato delle

erbe e delle spezie, ma un invito ad assaporare, a toccare con mano e a gustare le mille varietà degli aromi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, la memoria del passato riaffiora di nuovo su Alba, con il "Baccanale del Tartufo" e il "Borgo si Rievoca", grazie all'organizzazione dei borghi albesi e della Giostra delle Cento Torri. La domenica successiva, invece, Piazza Risorgimento si animerà con il VIII Festival della bandiera, Memorial F. Pescarmona.

Domenica 30 ottobre si proseguirà con Langhe e Roero in Piazza con le Città del Tartufo. Altro imperdibile appuntamento è quello dell'Asta del Tartufo, giunta alla XIII edizione, che si terrà, come ogni anno, presso il Castello di Grinzane Cavour.

Il mercato del tartufo sarà allestito nel Cortile della Maddalena e sarà aperto dall'8 di ottobre al 13 novembre, tutti i fine settimana dalla ore 9.00 alle 20.00.

Informazioni e programma completo su:
www.fieradeltartufo.org

le Langhe
di Camillo
Cavour

dai feudi
all'Italia
unita

ALBA (CN)
Palazzo Mostre
e Congressi
18 giugno
13 novembre 2011

I PRIMI APPUNTAMENTI DELLA STAGIONE 2011/2012 AL TEATRO SOCIALE G. BUSCA DI ALBA

Aprè la stagione teatrale, sabato 5 novembre, Marco Trava-glio, il polemista ironico del "Fatto Quotidiano" che con lo spettacolo fuori abbonamento *Anestesia totale* prova ad immaginare ed esorcizzare il futuro del "dopo B". Accanto a lui Isabella Ferrari impegnata a leggere brani di Indro Montanel-li. Altro spettacolo "fuori abbonamento" sarà in occasione della "Festa della donna": in scena Maddalena Crippa che ricorda Gaber in uno spettacolo intitolato *E pensare che c'era il pensiero* (8 marzo 2012). Il calendario degli appuntamenti del Sociale "Giorgio Busca" vede il grande ritorno del musical, con *Aladin - il musical* (martedì 8 e mercoledì 9 novembre): due serate per immergersi nell'incanto delle notti arabe in compagnia di Flavio Montrucchio e Stefano Masciarelli. Gli appuntamenti proseguono con la commedia *Art* (sabato 26 e domenica 27 novembre) con Alessandro Haber, Alessio Boni e Gigio Alberti; *Il giorno della Civetta* di Leonardo Sciascia (martedì 6 dicembre), interpretata da Sebastiano Somma e Orso Maria Guerrini.

Si lascia poi spazio a due funambolici folletti della risata: Zuzurro & Gaspare che nella commedia *Non c'è più il futuro di una volta* (venerdì 13 gennaio 2012), provano a pensare "in positivo" ai giorni che verranno.

La stagione 2011/2012 volge, come ogni anno, uno sguardo attento anche al territorio con la rassegna di spettacoli in piemontese curata da Oscar Barile, alle famiglie con gli spettacoli della domenica pomeriggio "Famiglie a teatro" e alle scuole con "Teatro Scuola".

Il Teatro propone per la stagione 2011/2012 due nuovi progetti: "Collisioni a teatro" che porterà sul palco del Sociale personaggi come Mauro Corona, Giovanni Allevi, Michele Di Mauro, Carole André, Licia Maglietta, Luis Sepulveda e il progetto "Per voci sole" quattro appuntamenti dove noti personaggi si racconteranno in una sorta di "tu per tu" tra l'ospite e il suo pubblico.



TEATRO SOCIALE "G. BUSCA" DI ALBA

Piazza Vittorio Veneto, 3 - Alba - Tel. 0173 35189 - Fax 0173 290343
teatro.sociale@comune.alba.cn.it - www.comune.alba.cn.it

Abbonamenti e biglietti per gli spettacoli saranno in vendita al botteghino del Teatro:

26 - 27 - 28 settembre 2011 - prelezioni

Dall' 8 al 14 ottobre 2011 - vendita abbonamenti fissi

Dal 15 al 21 ottobre 2011 - vendita abbonamenti liberi e singoli biglietti

